L'ECONOMIA

L'economia è lo studio dei criteri decisionali per l'ottimizzazione delle risorse; tali risorse (o BENI ECONOMICI) hanno pieno rilievo tanto più sono:

- scarse;
- utilità;
- mercato.

MASTER COPY
Tel. 388/9837745

Ovvero, una risorsa utile ma che nessuno può comprare (es. elevato costo) è fondamentalmente un investimento inutile.

L'economia può essere studiata in 3 diversi modi:

- ECONOMIA POLITICA, si occupa di analizzare le scelte decisionali di AGGREGATI esclusivamente a livello nazionale ad esempio: il PIL, l'inflazione, la disoccupazione, ecc.;
- ECONOMIA INDUSTRIALE, non si occupa né del macro (aggregati) né del micro (singole imprese) ma si occupa per esempio di SETTORI INDUSTRIALI, come le biotecnologie o le risorse rinnovabili.
- MANAGEMENT, si occupa della GESTIONE della singola impresa, ovvero cerca i criteri ottimali utili nella scelta degli investimenti.

L'IMPRESA E CORPORATE GOVERNANCE

In questo modulo si spiegherà la differenza tra società ed impresa.

Ma come nasce un'impresa? Nasce da un IDEA DI BUSINESS, ovvero un modo con cui possiamo soddisfare un bisogno della collettività. La seconda condizione indispensabile è quella di possedere un CAPITALE INIZIALE che solitamente è insufficiente per l'avvio della nostra azienda. Esistono allora due modi per "gonfiare" questo capitale iniziale:

- Il primo metodo è quello di rivolgersi a TERZI AUTORIZZATI (ad esempio le banche) per richiedere un PRESTITO, ovvero così come impresa mi IMPEGNO a restituire in un tempo concordato tutto il capitale, più un certo interesse (profitto della banca).

- Il secondo modo è quello di trovare dei soci, ovvero persone a cui vendo un pezzo della mia idea di business e da cui si aspettano un guadagno futuro; l'idea venduta è chiamata QUOTA (o AZIONE).

La differenza sostanziale tra questi due modi sta nel fatto che nel primo si crea un rapporto vincolante CREDITO - DEBITO, fra la banca (creditrice) e l'impresa (debitore), al contrario nel secondo l'imprenditore e i suoi soci sono esattamente alla pari, rischi e vantaggi sono quindi equamente suddivisi, ma non c'è alcun rapporto vincolante né la si aspetta per i soci che il loro investimento frutterà un qualche guadagno.

Una volta ottenuti i vari capitali è necessario comprare:
- uno stabilimento;
- attrezzature idonee;
- manodopera;
- dirigenti per la gestione.

MASTER COPY
Tel. 388/9837745

Conseguentemente dobbiamo comprare le MATERIE PRIME dai MERCATI DI INCETTA (per farlo paghiamo il loro prezzo effettivo), una volta effettuato il ciclo di produzione andiamo a vendere il nostro prodotto sui MERCATI DI SBOCCO ai CLIENTI, che possono essere:
- finali, che fanno un utilizzo finale del prodotto
- intermedi, che fanno un utilizzo del prodotto per fare di costruire altri prodotti.

Quello appena visto è chiamato CICLO DI PRODUZIONE ORDINARIO (ovvero giornaliero); dopo aver finito un ciclo dobbiamo ripagare le banche e cerchiamo di remunerare i soci per far sì che continuino a finanziarci.

DEFINIZIONE DI IMPRESA

L'impresa è un sistema complesso ed aperto (poiché interagisce anche con altre economie), un insieme di elementi eterogenei tra loro integrati (poiché esistono relazioni tra di essi). L'impresa ha come fine primario quello di creare ricchezza; ovvero realizzare prodotti il cui valore (valore output) sia superiore al valore delle risorse impiegate (valore input); la differenza tra questi due valori è proprio

la RICCHEZZA che andrà a beneficio di chi ha creato l'impresa ed i suoi eventuali soci. L'impresa inoltre deve essere:

- DURATURA, nel senso che il ciclo di produzione deve essere ripetibile nella misura con cui della ricchezza (quando i benefici risultano inferiori ai costi è opportuno cambiare!)
- AUTONOMA, che consiste nella capacità di definire le proprie linee di azione indipendentemente dal contesto (ovvero non "fissarsi" solo con un prodotto ma essere in grado anche di evolversi)

CLASSIFICAZIONE DELL'IMPRESA

- PER DIMENSIONI, ovvero in base al fatturato e/o al numero di dipendenti (da 50 a 100 dipendenti si ha una piccola impresa, sotto i 50 una microimpresa, sopra i 100 si ha prima una media e poi una grande impresa).
- PER PROPRIETÀ, essenzialmente divise in private, pubbliche (ovvero statali) e a partecipazione statale (nella quale lo stato è solo uno degli azionisti, non il proprietario).
- PER LOCALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ.
- PER ATTIVITÀ.
- RELAZIONI, alle in questa sezione assumono particolare importanza le "HOLDING", come ad esempio la "PIRELLI", nella quale a capo dell'impresa sta una società finanziaria VUOTA, formata solo dalle iscrizioni delle altre imprese.

LE CARATTERISTICHE DEL SISTEMA IMPRESA

Non sempre un obiettivo comune di un impresa può essere raggiunto lavorando unite reparto per reparto. Ad esempio, il direttore generale di una certa impresa voglia aumentare la QUOTA DI MERCATO (ovvero la frazione di fatturato rispetto alle vendite per settore). Questa affermazione si traduce per il direttore produzione in "produrre di più", per il direttore Marketing in "migliorare l'immagine del prodotto" e per il direttore vendite in "vendere di più". Il problema è che per vendere di più il direttore decide di abbassare i prezzi mentre per il direttore marketing per migliorare l'immagine del prodotto decide di aumentare la qualità del prodotto. I due obiettivi sono evidentemente in contrasto, per cui occorre l'esistenza di una figura professionale

che riesca ad abbinare entrambe le idee in modo ottimale.

IL SOGGETTO D'IMPRESA

Il soggetto economico è costituito dalla persona o dal gruppo di persone che esercita un'influenza nella gestione dell'impresa, tali persone vengono chiamate STAKE HOLDER e in linea generale sono tutti coloro che hanno un certo interesse per l'impresa; sono stakeholder per esempio i soci (che sono di maggioranza ~~be~~ interessati a determinare le linee d'azione della società, essi rappresentano il ruolo politico, oppure di minoranza se interessati più al fine speculativo dell'azienda e rappresentano il ruolo economico), i manager (coloro che gestiscono i processi produttivi dell'impresa), ecc.

Altri soggetti importanti nell'impresa sono i soggetti giuridici, ovvero coloro che assumono la titolarità dell'impresa e sono responsabili legali di essa.

FINANCIAL ACCOUNTING

Questo modulo si occupa di misurare lo "stato di salute" di un'impresa; esso può essere valutato in molti modi ma quello certamente più efficace è la lettura del bilancio, ovvero un insieme di cifre e voci che rispecchiano l'andamento della società. Ma come misuro lo stato di salute?

Una soluzione sarebbe quella di valutare il profitto dell'azienda ovvero la differenza tra il prezzo del prodotto e il costo effettivo di produzione, esso però non è un valore assoluto perché dipendente da numerose VALUTAZIONI.

MODELLI PER LA VALUTAZIONE DELLO STATO DI SALUTE

Si usano principalmente due modelli:

- MODELLO DEL VALORE: indica lo stato di salute valutando la gestione dei flussi di cassa futuri (tiene conto anche della RU)
- MODELLO CONTABILE: si valuta delle grandezze con riferimento a periodi di tempo definiti, contando però solo quanto si è fatto in passato, non quanto si è in procinto di fare; le grandezze di cui prima sono il REDDITO DI ESERCIZIO, che corrisponde al profitto (+ se è UTILE, - se è una PERDITA) e il CAPITALE DI FUNZIONAMENTO (quotidiano)

Ci sono quindi nella stesura e nell'analisi di un bilancio:
- Una CONVERSIONE della dinamica aziendale in cifre.
- Una RICONVERSIONE delle cifre in andamento economici.
Nel bilancio si elencano solo le voci esprimibili in euro, dalla cui analisi dobbiamo interpretare lo stato di salute dell'azienda.
L'unica voce che non è possibile elencare nel bilancio è la QUALITÀ poiché essa non è ovviamente esprimibile in moneta.
Il bilancio è comunque sempre calcolato dalla prospettiva dell'impresa non del TITOLARE dell'impresa.

FUNZIONAMENTO DELL'IMPRESA

La vita di un'azienda può essere schematizzata in fasi; tutto inizia nella FASE PRE-AZIENDALE, ovvero nella quale vi è la nascita dell'impresa, conseguentemente si passa alla FASE INIZIALE (di impianto o di costituzione) ovvero il momento in cui l'impresa inizia a dotarsi di un suo spazio, acquistando le strutture ed eseguendo le operazioni di finanziamento e di burocrazia necessarie allo sviluppo dell'impresa. tutte queste operazioni sono raccolte nel bilancio sotto la voce "SPESE DI IMPIANTO". Arriviamo quindi al periodo di NORMALE ATTIVITÀ QUOTIDIANA, il day-to-day, composto dall'acquisto delle materie dei mercati d'uscita, alle eventuali lavorazioni ed infine la vendita del prodotto. La seconda domanda che ci siamo posti in questo capitolo è QUANDO calcolare lo stato di salute dell'azienda, a cui rispondiamo dividendo nelle fasi di funzionamento in intervalli definiti detti PERIODI AMMINISTRATIVI. Ciò che andrà in bilancio sarà però l'ESERCIZIO, ovvero l'insieme delle operazioni di gestione ordinaria che cadono nel periodo amministrativo, che nella maggior parte dei casi coincide con l'anno solare. Arriviamo infine al periodo ideale per vedere lo stato di salute, la FASE DI CESSAZIONE, ovvero il momento in cui la nostra impresa cessa di esistere. È il periodo migliore perché ci permette di fare un resoconto COMPLESSIVO della vita dell'impresa, ma è anche